

popolazioni residuali e isolate di insetti forestali e d'acqua dolce in Emilia-Romagna) ed è stato avviato un terzo progetto *Life Streams*, (dedicato al recupero ed alla conservazione della trota mediterranea) per il quale il contributo UE è pari ad euro 256.168.

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, è stata redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, delle somme impegnate per acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 50 del 2016, con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 164 - P.N. Foreste Casentinesi, M. Falterona e Campigna- Procedure acquisitive chiuse nel 2019

	numero	inc. %	importo	inc. %
CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo	1	0,7	euro 3.439	0,4
MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo	62	40,5	euro 554.988	62,3
CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma	14	9,2	euro 82.495	9,3
CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512,	0		0	
extra CONSIP/MEPA	76	49,6	euro 249.787	28,0
TOTALE	153	100	euro 890.709	100

Fonte: Ente

Dai dati esposti si evince che le procedure sono state complessivamente 153, per un valore di euro 890.709; la tipologia che presenta la più elevata incidenza per numero (76) è quella degli acquisti effettuati senza utilizzo dei predetti strumenti, secondo le procedure previste dal d.lgs. n. 50 del 2016 mentre per valore (euro 554.988) è quella degli acquisti effettuati tramite Mepa. L'Ente ha attestato formalmente (nota a firma del Direttore del 27 gennaio 2021) che con riferimento agli acquisti extra Consip/Mepa, si tratta di acquisti di beni e servizi non presenti su Mepa e su cui non ci sono convenzioni Consip mentre con riferimento agli acquisti per le categorie merceologiche rientranti nell'art. 1, c. 7, del d.l. n. 95 del 2012, d.m. 22 dicembre 2015 e art. 1, c. 512 e 516 della l. n. 208 del 2015 sono state rispettate le condizioni normative ivi previste per derogare all'obbligo di ricorso agli strumenti di acquisto centralizzati.

Va preso atto che il Collegio dei revisori, nel parere sul rendiconto 2018, ha dichiarato che "l'Ente aderisce alle convenzioni Consip relativamente alle spese per carburanti telefonia fissa e mobile, buoni pasto elettronici e fornitura gas metano per le sedi e il Planetario di Stia, fornitura di energia elettrica per le sedi e per il centro di documentazione Gal all'interno del Palazzo Nefetti nonché per il centro visita di Bagno di Romagna. Nel corso del 2019 inoltre sono stati acquistati in ambito Consip i toner per le stampanti".

Con provvedimento n. 28 del 20 dicembre 2019 (ratificato dal Consiglio direttivo con

deliberazione n. 2 del 22 gennaio 2020) il Presidente, nell'effettuare la revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2018, ai sensi del d.lgs. n. 175 del 2016, ha confermato il mantenimento delle seguenti: "Consorzio Appennino aretino società consortile a r.l." (8,81 per cento, pari a euro 6.881); "L'Altra Romagna società consortile a r.l." (4,62 per cento, pari a euro 3.000). Nel provvedimento, pur avendo riscontrato il mancato rispetto dei parametri previsti dall'art. 20, c. 2, del medesimo d.lgs. n. 175 del 2016, ha dichiarato che si tratta di gruppi di azione locale, dunque esclusi dall'obbligo di adozione del piano di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 26, c. 6 bis, del medesimo d.lgs. n. 175 del 2016.

Con provvedimento n. 25 del 30 novembre 2020 il Presidente nell'effettuare la revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2019, ha confermato il mantenimento delle partecipazioni citate. La situazione dei contenziosi pendenti, aggiornata con nota di contraddittorio del 15 aprile 2021, al 31 dicembre 2019 è la seguente:

- 1 contenzioso passivo innanzi al Tar Emilia-Romagna proposto dal WWF (r.g.n.202/1996)- l'Ente è patrocinato dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Bologna; 1 contenzioso passivo innanzi al Tar del Lazio proposto da un vincitore di concorso, successivamente assunto;¹¹⁷
- 1 contenzioso passivo innanzi al Tribunale di Arezzo da una privata (non è stata chiarita la qualità di parte attrice); l'Ente ha comunicato che si è costituito in giudizio con decreto presidenziale del 2 luglio 2014 e che il giudizio è sospeso dal 12 settembre 2017; il patrocinio è esercitato dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Firenze;
- 1 contenzioso passivo promosso innanzi al Tribunale di Arezzo da un ex Presidente; l'Ente, soccombente in primo grado, è stato vittorioso in appello, con sentenza della Corte di appello di Firenze, impugnata in Cassazione; il patrocinio è esercitato dall'Avvocatura generale dello Stato.

Questa Corte rileva che in presenza di un numero elevatissimo di contenziosi passivi, l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio derivante da un'eventuale soccombenza, ai necessari accantonamenti per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio¹¹⁸.

¹¹⁷ L'Ente ha comunicato che sono in corso ulteriori approfondimenti in ordine a detti giudizi presso le competenti Avvocature dello Stato.

¹¹⁸ L'Ente ha comunicato, nella risposta di riscontro alla nota di contraddittorio del 15 aprile 2021, di avere provveduto a vincolare, nel rendiconto 2021, in corso di redazione, la somma di euro 37.000 dell'avanzo di amministrazione al fondo rischi ed oneri.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il consuntivo in esame è stato approvato dal Presidente in via d'urgenza con provvedimento n. 6 del 30 aprile 2020, poiché il Consiglio direttivo è decaduto per scadenza del mandato in data 11 febbraio 2020. Il parere del Collegio dei revisori è stato formulato *ex post*, con verbale n. 2 del 29 settembre 2020 in quanto il precedente organo, alla data della delibera di approvazione del documento contabile, ha ritenuto di essere decaduto in data 2 gennaio 2020, e questo nonostante la proroga prevista dall'art. 33 del d.l. 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 giugno 2020, n. 40.

I Ministeri vigilanti hanno formulato le rispettive approvazioni con nota Mef del 9 luglio 2020 e nota Mattm del 19 agosto 2020, evidenziando, del tutto condivisibilmente, la necessità che il provvedimento presidenziale sia ratificato dal competente organo di vertice non appena costituito.

Il parere favorevole della Comunità del parco è stato formalizzato con deliberazione n. 3 del 5 agosto 2020.

Al documento contabile sono stati allegati il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013, l'allegato 6 contenente la riclassificazione della spesa per missioni e programmi e il prospetto contenente i tempi medi dei pagamenti il cui valore evidenzia un ritardo medio nei pagamenti pari a 2 giorni¹¹⁹, che risulta pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2018-2020 è stato approvato con deliberazione n.42 del 2017; il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2019-2021, è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 45 del 2018, ed allegato al bilancio di previsione dell'anno 2019; in allegato alla relazione sulla gestione l'Ente ha trasmesso la relazione sugli indicatori.

¹¹⁹Nell'attestazione si precisa che "detti tempi medi (giorni medi di pagamento calcolati dalla data di ricezione della fattura al protocollo alla data di emissione del mandato di pagamento) pur rientrando nei termini previsti dal D.L. 9 ottobre 2002, n. 231, risultano influenzati dai tempi non dipendenti dall'Amministrazione in ordine alle liquidazioni (tempi necessari all'emissione del Durc etc.)."

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi all'esercizio in esame, nonché a fini di comparazione, nel 2018.

Tabella 165 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Rendiconto finanziario

ENTRATE	2018		2019		Var. % 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	2.785.782	87,1	2.721.539	91,6	-2,3
Trasferimenti Regioni	85.574	2,7	0		-100
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	71.320	2,2	0		-100
Vendita beni e prestazione servizi	29.590	0,9	28.797	1,0	-2,7
Redditi e proventi patrimoniali	2.541	0,1	2.440	0,1	-4,0
Poste correttive e compensative di spese correnti	65.679	2,1	54.729	1,8	-16,7
Entrate non classificabili in altre voci	158.603	5,0	163.251	5,5	2,9
Totale entrate correnti	3.199.089	100,0	2.970.756	100,0	-7,1
Alienazione beni e riscossione crediti	4.399	7,4	0		-100
Trasferimenti Stato	0		2.139.303	93,8	100
Trasferimenti Regioni	55.081	92,6	127.980	5,6	132,3
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	0		12.500	0,5	100
Accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	59.480	100,0	2.279.783	100,0	3.732,9
Partite di giro	412.389	100,0	368.032	100,0	-10,8
Totale entrate	3.670.958		5.618.571		53,1
USCITE	2018		2019		Var. % 2019/18
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	39.915	1,5	22.816	1,1	-42,8
personale in attività di servizio	752.209	27,5	651.085	31,5	-13,4
acquisto beni di consumo e servizi	203.104	7,4	206.628	10,0	1,7
per prestazioni istituzionali	1.622.700	59,3	1.072.418	51,9	-33,9
oneri finanziari	500	0	500	0	0
oneri tributari	70.680	2,6	64.049	3,1	-9,4
poste correttive e compensative di entrate correnti	1.389	0,1	555	0	-60,1
non classificabili in altre voci	45.953	1,7	48.310	2,3	5,1
Totale spese correnti	2.736.450	100	2.066.360	100	-24,5
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	1.098.948	94,0	790.751	93,8	-28,0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	49.617	4,2	49.320	5,8	-0,6
Indennità anzianità personale cessato	20.000	1,7	0	0	-100
Acquisizione immobilizzazioni immateriali	653	0,1	3.230	0,4	394,8
Totale spese in c/capitale	1.169.218	100	843.301	100	-27,9
Partite di giro	412.389	100	368.032	100	-10,8
Totale spese	4.318.057		3.277.693		-24,1
Risultati gestionali finanziari		2018	2019	Var. % 2019/18	
Avanzo/disavanzo finanziario		-647.099	2.340.877	461,7	
Avanzo/disavanzo gestione corrente		462.639	904.396	95,5	
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale		-1.109.738	1.436.482	229,4	

L'esercizio finanziario in esame, ribaltando il risultato negativo dell'esercizio precedente (-euro 647.099), registra un avanzo di euro 2.340.877. Il dato va ascritto sia alla gestione corrente

(che passa da un avanzo di euro 462.639 del 2018 a quello di euro 904.396 del 2019) ma soprattutto alla gestione in conto capitale che passa dal sensibile disavanzo del 2018 (- euro 1.109.738) a un considerevole avanzo dell'esercizio in esame (euro 1.436.482).

I finanziamenti statali, pari ad euro 2.721.539, con un'incidenza del 91,6 per cento delle entrate correnti (87,1 per cento nel 2018), sono costituiti dal contributo ordinario del Mattm, pari a euro 2.635.329 e dal trasferimento sempre del Mattm per la copertura di spese correnti di euro 86.210.

I trasferimenti dalle regioni e da altri enti del settore pubblico risultano assenti.

L'apporto finanziario complessivo delle altre entrate diverse dai trasferimenti risulta pari all'8,4 per cento sul totale delle entrate correnti; in particolare, le "entrate per vendita di beni e prestazioni di servizi" sono costituite dalle voci "ricavi dalla vendita di pubblicazioni e prodotti promozionali" per euro 21.263 e "attività di autofinanziamento connesse alla gestione faunistica" per euro 7.534.

Le "entrate non classificabili in altre voci", sono costituite soprattutto dalla voce "vendita dei tesserini per la raccolta dei funghi", per euro 148.099.

Le entrate in conto capitale ammontano a euro 2.279.783 (euro 59.480 nel 2018) e sono formate dai contributi derivanti anzitutto dal Mattm per gli interventi per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, pari ad euro 2.104.673.

L'Ente ha comunicato di aver accertato ed incassato detto finanziamento, pari all'80 per cento dell'importo complessivamente assegnato (euro 2.630.841, d.m.3 dicembre 2019) nel relativo capitolo di entrata, confluendo poi nell'avanzo vincolato che è stato applicato al bilancio 2020 con imputazione al correlato capitolo di spesa. Il contributo è stato poi rilevato a livello di contabilità economico-patrimoniale come contributo in conto impianti ed è stato rappresentato con il criterio dei risconti passivi.

Gli ulteriori accertamenti si riferiscono ai seguenti finanziamenti: della Regione Toscana per un progetto nell'ambito del Programma di sviluppo rurale della UE (euro 105.696); del Mattm per le misure di conservazione delle zone speciali di conservazione (euro 34.630); della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dei fondi per la valorizzazione dei siti Unesco (euro 22.284).

Le spese correnti, pari a complessivi euro 2.066.360, registrano un decremento del 24,5 per cento rispetto al valore del 2018 (euro 2.736.450). La voce che presenta la maggiore incidenza sul totale è rappresentata dalle spese per le prestazioni istituzionali (51,9 per cento), seguita dagli

oneri per il personale (31,5 per cento).

La seguente tabella mostra il dettaglio delle uscite istituzionali, con le rispettive incidenze percentuali.

Tabella 166- P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Spese per prestazioni istituzionali

	2018		2019		Var.% 2019/18
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Oneri contenzioso	12.000	0,7	0	0	-100
Indennizzi danni fauna	55.000	3,4	40.000	3,7	-27,3
Controllo e gestione fauna	89.846	5,5	68.163	6,4	-24,1
Gestione piano antincendio	10.000	0,6	10.000	0,9	0
Manutenzione ordinaria	78.766	4,9	91.442	8,5	16,1
Gestione strutture informative	195.195	12,0	168.411	15,7	-13,7
Interventi e progetti promozione territoriale	379.367	23,4	175.475	16,4	-53,7
Spese per attività divulgative	256.145	15,8	214.192	20	-16,4
Progetto CETS	15.000	0,9	28.790	2,7	91,9
Sorveglianza del Ctca	148.215	9,1	163.500	15,2	10,3
Interventi direttiva Mattm ex cap.1551	77.500	4,8	37.500	3,5	-51,6
Organizzazione campi, stage volontariato	19.770	1,2	18.977	1,8	-4,0
Fondo finanziamento ricerca finalizzata	285.896	17,6	55.968	5,2	-80,4
TOTALE	1.622.700	100	1.072.418	100	-33,9

Le spese per le prestazioni istituzionali ammontano ad euro 1.072.418, in sensibile contrazione (-33,9 per cento, dovuta, come chiarito dall'Ente, a precise scelte strategiche dell'organo di indirizzo politico, pur restando nel complesso ancora elevata la loro incidenza sul totale (51,9 per cento); quelle più rilevanti sono per le attività divulgative (20 per cento), per gli interventi e i progetti per la promozione territoriale (16,4 per cento) e per la gestione di strutture informative (15,7 per cento).

Le spese in conto capitale nel corso del 2019 registrano un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente (-27,9 per cento), assestandosi ad euro 843.301: nell'ambito di tale titolo, gli oneri per l'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari costituiscono la voce che copre quasi l'intera somma (93,8 per cento).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dai Ministeri vigilanti e dal Collegio dei revisori, ha rispettato i limiti di spesa posti dalla normativa vigente ed ha provveduto a versare al bilancio dello Stato la somma di euro 24.360.

5.2 La situazione amministrativa

I dati relativi alla situazione amministrativa, nel 2019 ed a fini comparativi nel 2018, sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 167 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Situazione amministrativa

	2018		2019		var.% 2019/18
Consistenza cassa inizio esercizio		5.263.624		5.284.904	0,4
Riscossioni					
c/competenza	3.352.563		5.397.499		
c/residui	438.029	3.790.591	181.847	5.579.346	47,2
Pagamenti					
c/competenza	2.020.524		1.455.038		
c/residui	1.748.788	3.769.312	1.781.654	3.236.692	-14,1
Consistenza cassa fine esercizio		5.284.904		7.627.558	44,3
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.021.687		1.153.841		
dell'esercizio	318.396	1.340.083	221.071	1.374.912	2,6
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	2.271.423		2.669.714		
dell'esercizio	2.297.533	4.568.956	1.822.655	4.492.369	-1,7
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		2.056.031		4.510.101	119,4

L'avanzo di amministrazione, ammontando ad euro 4.510.101, registra un considerevole incremento rispetto al 2018 (+119,4 per cento), per effetto del forte aumento della consistenza di cassa (+ 44,3 per cento), che si assesta sul valore di euro 7.627.558, a sua volta scaturente principalmente dall'incasso del finanziamento del Mattm per il clima.

Il dato complessivo è determinato per euro 2.056.031 dal risultato di amministrazione 2018, per euro 2.340.877 dal risultato finanziario di competenza e per euro 113.192 dal saldo delle operazioni di riaccertamento dei residui.

Esso risulta così utilizzato: parte vincolata euro 3.406.876, tra cui euro 556.551 al t.f.r. dei dipendenti ed euro 2.104.673 agli interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici coperti dal predetto finanziamento; la parte disponibile è di euro 1.103.225.

La consistenza di cassa, con un incremento del 44,3 per cento sul 2018, si assesta sul valore di euro 7.627.558.

5.3 La gestione dei residui

Nella seguente tabella vengono evidenziati i dati relativi ai residui, nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2018.

Tabella 168 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2018	2019	var.% 2019/18
Residui al 1° gennaio	1.459.916	1.340.083	-8,2
Residui annullati	200	4.395	2.093,2
Residui riscossi	438.029	181.847	-58,5
Risultato gestione residui	1.021.687	1.153.841	12,9
Residui esercizio	318.396	221.071	-30,6
Residui al 31 dicembre	1.340.083	1.374.912	2,6
RESIDUI PASSIVI	2018	2019	var.% 2019/18
Residui al 1° gennaio	4.115.136	4.568.956	11,0
Residui annullati	94.926	117.587	23,9
Residui pagati	1.748.788	1.781.654	1,9
Risultato gestione residui	2.271.423	2.669.714	17,5
Residui esercizio	2.297.533	1.822.655	-20,7
Residui al 31 dicembre	4.568.956	4.492.369	-1,7

I residui attivi, con un incremento del 2,6 per cento sul 2018, si assestano sul valore di euro 1.374.912. Il risultato deriva dalla diminuzione dei residui riscossi (-58,5 per cento) non bilanciato dalla diminuzione in valori assoluti dei residui formati nell'esercizio (-30,6 per cento); si evidenzia che il 93,3 per cento dei residui attivi è composto da crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici.

I residui passivi, registrando un modesto decremento (-1,7 per cento), si attestano a euro 4.492.369. Tali residui sono composti per il 53,05 per cento da debiti verso lo Stato ed altri enti pubblici, per il 46,35 per cento da debiti verso i fornitori ed il restante da debiti diversi.

Le variazioni intervenute nei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 40, c. 3, del d.p.r. n. 97 del 2003, sono state approvate con decreto presidenziale n. 3 del 25 febbraio 2020.

Gli importi eliminati ammontano ad euro 4.395 per i residui attivi ed euro 117.587 per i residui passivi.

Stante il rilevante volume complessivo dei residui attivi e passivi questa Corte invita l'Ente a proseguire l'attività di puntuale verifica dei presupposti giuridici per la conservazione nelle scritture contabili di quelle poste che risalgono ad esercizi remoti (dal relativo elenco risultano valori significativi di residui passivi a partire dal 2008).

Il quadro dei residui viene completato dalle seguenti tabelle che ne evidenziano la gestione per titoli.

Tabella 169 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2018		2019		var. % 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	382.066	28,5	359.184	26,1	-6,0
da entrate in c/capitale	956.027	71,3	1.013.716	73,7	6,0
per partite di giro	1.990	0,1	2.011	0,1	1,1
TOTALE	1.340.083	100	1.374.912	100	2,6

Tabella 170 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2018		2019		var. % 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	2.453.488	53,7	2.189.784	48,7	-10,7
da uscite in c/capitale	2.089.518	45,7	2.275.486	50,7	8,9
per partite di giro	25.950	0,6	27.099	0,6	4,4
TOTALE	4.568.956	100	4.492.369	100	-1,7

Come si evince dalle tabelle sopra esposte i residui attivi sono costituiti per l'73,7 per cento da partite in conto capitale, mentre i residui passivi risultano più equilibrati, il 50,7 per cento da partite correnti e il 48,7 per cento da partite in conto capitale.

5.4 Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposte le risultanze della gestione economica nel 2019 e, a fini di comparazione, nel 2018.

Tabella 171- P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Conto economico

	2018	2019	var. % 2019/18
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	256.313	249.117	-2,8
- altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	3.131.437	2.927.333	-6,5
TOTALE	3.387.750	3.176.450	-6,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie e merci	0	0	
- per servizi	1.104.084	845.278	-23,4
- per godimento beni di terzi	3.274	3.286	0,4
- per il personale	795.338	697.626	-12,3
- ammortamenti e svalutazioni	608.230	650.768	7,0
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	14.212	11.901	-16,3
- accantonamento per rischi	0	0	
- accantonamenti fondi oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	828.038	522.243	-36,9
TOTALE	3.353.176	2.731.102	-18,6
Differenza valore e costi della produzione	34.574	445.348	1.188,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi finanziari	100	100	0
- interessi ed altri oneri finanziari	-500	-500	0
TOTALE	-400	-400	0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	4.399	0	-100
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-30.000	-13.253	-55,8
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo da gestione residui	94.926	117.587	23,9
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo da gestione residui	-200	-4.395	2.097,5
TOTALE	69.125	99.939	44,6
Risultato prima delle imposte	103.299	544.887	427,5
Imposte dell'esercizio	47.694	43.779	-8,2
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	55.605	501.108	801,2

La gestione economica si chiude con un avanzo pari a euro 544.887, il cui rilevante incremento percentuale (+801,2 per cento) rispetto al 2018 deriva principalmente dal significativo aumento del saldo positivo della gestione caratteristica, che passa da euro 34.574 ad euro 445.348, e in misura minore, dal saldo della gestione straordinaria (+44,6 per cento), pari a euro 99.939.

Sul risultato della gestione caratteristica incide la consistente riduzione dei costi della produzione (-18,6 per cento, in valore assoluto euro 622.074), ammontanti a complessivi euro 2.731.102, nonostante la riduzione, più contenuta, del valore della produzione (-6,2 per cento, in valore assoluto euro 211.300).

Nel dettaglio, registrano una significativa contrazione, in termini assoluti, gli oneri diversi di gestione (da euro 828.038 ad euro 522.243) ed i costi per servizi (da euro 1.104.084 ad euro 845.278) su cui, come precisato dall'Ente, hanno inciso precise scelte strategiche operate dagli organi di indirizzo politico su diversi capitoli di spesa, come già evidenziato in precedenza con riferimento al rendiconto finanziario gestionale.

Il saldo della gestione straordinaria, pari ad euro 99.939, in aumento del 44,6 per cento rispetto al 2018, deriva dalle poste scaturenti dalle operazioni di riaccertamento dei residui e da un onere straordinario pari ad euro 13.253 connesso al decremento della posta patrimoniale attiva "immobilizzazioni in corso" a seguito della radiazione di residui passivi in conto capitale.

5.5 Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale nell'esercizio in esame e, fini di comparazione, nel 2018, viene rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 172 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2018	2019	var. % 2019/18
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	3.433.035	3.645.925	6,2
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	948.158	914.548	-3,5
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	9.881	9.881	0,0
TOTALE	4.391.074	4.570.354	4,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	166.380	154.479	-7,2
<i>II. Residui attivi</i>			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	118.424	90.314	-23,7
4) Crediti verso Stato e soggetti pubblici	1.219.668	1.282.587	5,2
5) Crediti verso altri	1.990	2.011	1,1
Totale residui attivi	1.340.082	1.374.912	2,6
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	5.284.904	7.627.558	44,3
TOTALE	6.791.366	9.156.949	34,8
D) RATEI E RISCONTI	5.713	3.360	-41,2
TOTALE ATTIVO	11.188.153	13.730.663	22,7
PASSIVITA'	2018	2019	var. % 2019/18
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	4.631.016	4.686.620	1,2
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	55.604	501.108	801,2
TOTALE	4.686.620	5.187.728	10,7
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	512.551	556.551	8,6
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	2.199.834	2.082.175	-5,3
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	2.343.171	2.383.094	1,7
12) debiti diversi	25.950	27.099	4,4
TOTALE	4.568.955	4.492.368	-1,7
F) RATEI E RISCONTI	1.420.027	3.494.016	146,1
TOTALE PASSIVO	6.501.533	8.542.935	31,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	11.188.153	13.730.663	22,7

Il totale delle attività ammonta a euro 13.730.663 e registra un aumento del 22,7 per cento ascrivibile principalmente all'incremento dell'attivo circolante (+34,8 per cento), per l'incasso del contributo Mattm per il clima (euro 2,1 mln), bilanciato dal forte aumento dei risconti passivi, che passano da 1,4 mln a 3,5 mln, per effetto della sua contabilizzazione in detta voce, in applicazione del criterio cosiddetto appunto dei "risconti passivi", applicabile anche agli enti parco, come chiarito anche dal Mef con la nota n.5 del 30 gennaio 2006.

Il fondo t.f.r., pari ad euro 556.551, in aumento di euro pari alla quota annua accantonata, trova esatta corrispondenza nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione,

Il patrimonio netto dell'Ente ammonta ad euro 5.187.728, con un incremento del 10,7 per cento rispetto al dato del 2018 (euro 4.686.620) scaturente dal risultato economico di esercizio.

6. CONCLUSIONI

L'esercizio finanziario in esame, ribaltando il risultato negativo dell'esercizio precedente (-euro 647.099), registra un avanzo di euro 2.340.877. Il dato va ascritto sia alla gestione corrente (che passa da un avanzo di euro 462.639 del 2018 a quello di euro 904.396 del 2019) ma soprattutto alla gestione in conto capitale che passa dal sensibile disavanzo del 2018 (-euro 1.109.738) a un considerevole avanzo dell'esercizio in esame (euro 1.436.482).

I finanziamenti statali, pari a euro 2.721.539, con un'incidenza del 91,6 per cento delle entrate correnti (87,1% nel 2018), sono costituiti dal contributo ordinario del Mattm, pari a euro 2.635.329 e dal trasferimento sempre del Mattm per la copertura di spese correnti di euro 86.210. I trasferimenti dalle Regioni e da altri enti del settore pubblico risultano assenti.

L'apporto finanziario complessivo delle altre entrate diverse dai trasferimenti risulta pari all'8,4 per cento sul totale delle entrate correnti; in particolare, le "entrate per vendita di beni e prestazioni di servizi" sono costituite dalle voci "ricavi dalla vendita di pubblicazioni e prodotti promozionali" per euro 21.263 e "attività di autofinanziamento connesse alla gestione faunistica" per euro 7.534.

Le "entrate non classificabili in altre voci", sono costituite soprattutto dalla voce "vendita dei tesserini per la raccolta dei funghi", per euro 148.099.

Le entrate in conto capitale ammontano a euro 2.279.783 (euro 59.480 nel 2018) e sono formate principalmente dal finanziamento del Mattm per gli interventi per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, pari ad euro 2.104.673.

La spesa per il personale si riduce del 13,4 per cento rispetto al dato del 2018 e si attesta a euro 651.085.

Le spese correnti, pari a complessivi euro 2.066.360, registrano un decremento del 24,5 per cento rispetto al valore del 2018 (euro 2.736.450). La voce che presenta la maggiore incidenza sul totale è rappresentata dalle spese per le prestazioni istituzionali (51,9%), seguita dagli oneri per il personale (31,5%).

Le spese in conto capitale nel corso del 2019 registrano un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente (-27,9 per cento) assestandosi a euro 843.301: nell'ambito di tale titolo, le uscite per acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari costituiscono la voce che copre quasi l'intera somma (93,8%).

L'avanzo di amministrazione, con un incremento del 119,4 per cento sul dato del 2018,

ammonta a euro 4.510.101 e risulta così utilizzato: parte vincolata euro 3.406.876, tra cui euro 556.551 al t.f.r. dei dipendenti ed euro 2.104.673 agli interventi per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici finanziari; parte disponibile 1.103.225 euro.

La consistenza di cassa, con un incremento del 44,3 per cento sul 2018, si assesta sul valore di euro 7.627.558.

I residui attivi, con un incremento dell'8,2 per cento sul 2018, si assestano sul valore di euro 1.374.912. Si evidenzia che il 93,3 per cento dei residui attivi è composto da crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici.

I residui passivi, registrando un modesto decremento (-1,7 per cento), si attestano a euro 4.492.369. Tali residui sono composti per il 53,05 per cento da debiti verso lo Stato ed altri enti pubblici, per il 46,35 per cento da debiti verso i fornitori ed il restante da debiti diversi.

Gli importi eliminati risultano assolutamente modesti (solo euro 4.395 residui attivi e euro 117.587 residui passivi).

Il rilevante volume complessivo dei residui attivi e passivi impone all'Ente di attuare tutte le azioni tese al mantenimento di un livello strettamente fisiologico ed a verificare i presupposti giuridici per la conservazione nelle scritture contabili di quelle poste che risalgono ad esercizi remoti.

La gestione economica si chiude con un avanzo pari a euro 544.887, il cui rilevante incremento percentuale (+801,2 per cento) rispetto al 2018 deriva principalmente dal significativo aumento del saldo positivo della gestione caratteristica pari a euro 445.348, e in misura minore, dal saldo della gestione straordinaria (+44,6 per cento), pari a euro 99.939.

Questa Corte rileva che in presenza dei predetti contenziosi passivi, l'Ente, previa adeguata valutazione del rischio derivante da un'eventuale soccombenza, avrebbe dovuto provvedere prudenzialmente ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale.

Il patrimonio netto dell'Ente ammonta a euro 5.187.728, con un incremento del 10,7 per cento rispetto al dato del 2018 (euro 4.686.620) scaturente dal risultato economico di esercizio.

L'Ente, come attestato dai Ministeri vigilanti e dal Collegio dei revisori, ha rispettato i limiti di spesa posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato la somma di euro 24.360.

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Gargano è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. b), della legge quadro n. 394 del 1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, è stato istituito l'omonimo ente gestore; si estende su una superficie territoriale e marittima, ridefinita con d.p.r. 18 maggio 2001, nel territorio di 180 comuni appartenenti alla Provincia di Foggia; gestisce anche l'Area marina protetta delle Isole Tremiti (istituita con d.i. del 14 luglio 1989). La sede è situata in Monte Sant'Angelo (FG).

Il Piano per il parco è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 42 del 30 novembre 2017 ed aggiornato secondo le risultanze del procedimento di Valutazione ambientale strategica (Vas); successivamente è stato trasmesso alla Regione Puglia che ha richiesto integrazioni e modifiche. Al momento non si è ancora concluso il procedimento approvativo presso la regione, come pure quello del Piano pluriennale economico e sociale, adottato sin dal 5 ottobre 2010 dalla Comunità del parco, per il quale sono stati pure ritenuti necessari aggiornamenti. Il Regolamento del parco è ancora in fase di redazione.

Va evidenziato che nel 2020 l'Ente ha proceduto a rinegoziare, con una ulteriore spesa di euro 50.847, un accordo sottoscritto nel 2015 con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) (determina dirigenziale n. 53 del 17 dicembre 2020) per attività di elaborazione e di supporto alla redazione, fissandone la durata in 36 mesi; con determina dirigenziale n. 308 del 21 ottobre 2020 è stato individuato un apposito gruppo di lavoro interno per svolgere l'attività tecnico-amministrativa per la definitiva approvazione degli elaborati. Questa Corte, trattandosi di elevate spese finanziate con risorse pubbliche, si riserva ulteriori approfondimenti nel successivo referto in ordine alla definizione dell'iter per l'elaborazione degli strumenti di programmazione.

Lo statuto vigente è stato approvato con decreto del Mattm n. 287 del 16 ottobre 2013.